



TEATRO GIOCO VITA



FONDAZIONE  
DI PIACENZA E VIGEVANO



COMUNE DI PIACENZA

ASSOCIAZIONE AMICI DEL  
TEATRO GIOCO VITA



DIREZIONE GENERALE  
SPETTACOLO  
DAL VIVO

 Regione Emilia-Romagna



## 39<sup>a</sup> RASSEGNA DI TEATRO SCUOLA Stagione Teatrale 2018/2019

ATGTP Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata

# VOGLIO LA LUNA!

Teatro Filodrammatici

giovedì 14 marzo 2019 - ore 9 e ore 10.45  
venerdì 15 marzo 2019 - ore 10



**ATGTP Associazione Teatro Giovani  
Teatro Pirata**

## **VOGLIO LA LUNA!**

ideazione e regia Simone Guerro  
drammaturgia Lucia Palozzi  
con Silvia Barchiesti, Fabio Spadoni, Simone Guerro  
allestimento e figure Ilaria Sebastianelli, Alessio Pacci

teatro d'attore e di figura  
pubblico: da 4 a 10 anni

*Spettacolo vincitore Premio Eolo Award 2013 - Miglior progetto educativo  
per il teatro ragazzi e giovani  
Progetto finalista al Premio Scenario Infanzia 2010*



Fabio è nella sua cameretta, alle prese con i suoi giochi ma soprattutto con comandi, raccomandazioni e rimproveridella mamma. Non è per niente tranquillo, gli sembra che le cose non vadano mai come lui vorrebbe e di non poter far niente per cambiarle. Finché una notte, come per magia, viene svegliato da un soffio di vento e si accorge chelì, proprio nella sua camera, è venuta a trovarlo la luna! È bellissima, grande, luminosa... giocano insieme e poi lei,così come è arrivata, scompare. Fabio non è mai stato così felice. Decide che vuole averla a tutti i costi e parte peruna fantastica avventura alla fine della quale riesce a catturare la luna e a portarla in camera sua. Gli sembra chetutti i suoi problemi siano finiti per sempre, solo che Fabio non sa che nel mondo, senza più la luna nel cielo, iproblemi sono appena cominciati. Comprenderà allora che non sempre si può volere tutto per sé ciò cheappartiene anche agli altri... e con un gesto magico e poetico deciderà di condividere lo splendore della luna con ilpubblico dei bambini.

La storia è accompagnata dalla narrazione, dalla musica dal vivo e da scene di teatro di figura con pupazzi e ombre.

### Note di regia

L'idea di questo spettacolo nasce dall'incontro con Fabio, un ragazzo affetto dalla sindrome di Down. Fabio ha unosguardo aperto al mondo come quello dei più piccoli e la capacità di credere che se si vuole davvero qualcosa siapossibile ottenerla. Per questo non poteva essere che lui l'unico interprete di questa storia, che in sé racchiude il senso più profondo della nostra operazione: rendere una cosa impossibile possibile. Quando Fabio ci ha detto che voleva fare "l'attore del teatro col microfono" abbiamo sorriso di circostanza, ma poi è arrivata l'idea di questo spettacolo. Fabio ha costruito con noi il suo clown, la sua maschera, esaltando le caratteristiche della sua personalità e sviluppandola su registri comici. Ha lavorato da vero attore, con serietà e precisione non comuni, creando un personaggio unico, la cui simpatia è pari solo alla poeticità, donando a una storia "normale" la fragile e incomprensibile bellezza della vita.

### Motivazioni della Giuria del Premio Eolo Award 2013

Eolo Awards 2013 al miglior progetto educativo di teatro ragazzi e giovani a *Voglio la luna* della Compagnia Teatro Pirata e del gruppo Baku progetto finalista del Premio ScenariInfanzia, è un'originale creazione tutta costruita sul rapporto tra un bambino ed il suo attaccamento verso la luna, un rapporto così forte che lo porta a cercarla e a catturarla per poi rendersi conto che la luna è un patrimonio comune e che non può essere appannaggio di nessuno. In un ambiente semplicissimo dove il teatro di figura contrassegna i momenti salienti della storia, Fabio Spadoni, attore affetto dalla sindrome di Down, è un convincente tenerissimo bambino che in sintonia con la narrazione e la fisarmonica di Simone Guerro restituisce agli spettatori tutte le suggestioni di una storia poeticamente sensibile.

### DALLA RASSEGNA STAMPA

#### Fabio, da bidello ad attore (down)

MILANO - Che Fabio avesse un talento da attore fuori dal comune, è stato chiaro fin da quando ha cominciato a frequentare il laboratorio di recitazione per disabili del Teatro delle Muse di Ancona, la sua città. Ma la conferma è arrivata dalla prima esibizione in pubblico. Simone Guerro, il suo regista, la ricorda ancora: «Eravamo a un festival per bambini e avevamo messo in piedi uno spettacolo di teatro di strada. La gente si fermava a guardarlo incantata. Perché lui è un clown perfetto. Un clown lunare, come Pierrot. Ha un'espressività e una corporeità innate». Fabio Spadoni, 36 anni, è il protagonista di "Voglio la luna" (...). L'attore è affetto dal mosaicismo, la forma meno comune della sindrome di Down. In questo caso, non tutte le cellule dell'organismo hanno un cromosoma in più e anche i tratti della sindrome (sia quelli fisici che il ritardo mentale) variano a seconda della percentuale di cellule trisomiche, ovvero quelle che presentano l'anomalia della sindrome di Down, rispetto a quelle normali.



#### *Da bidello a attore*

Dopo aver studiato informatica alle scuole superiori, Fabio ha lavorato come bidello nelle scuole. Qualche anno fa, spinto da sua madre Christiane, ex massoterapeuta con la passione per il teatro, ha partecipato al laboratorio teatrale per disabili diretto da Simone Guerro e promosso dal Teatro delle Muse di Ancona con la cooperativa Gemma. Vi partecipano giovani fra i 30 e i 40 anni, affetti da diverse disabilità: dalla sclerosi multipla alla sindrome di Down. «All'inizio Fabio non ci voleva venire, tanto che per convincerlo ho dovuto recitare anch'io - racconta Christiane -. Ora invece è molto felice. Ha trovato la sua vera dimensione». Fabio, appassionato di informatica e di calcio, ora fa l'attore a tempo pieno. E come tutti gli attori ha un sogno, che ha confidato a sua madre e a suo padre Gabriele: «Chissà se un giorno un regista mi noterà e lavorerò anche al cinema?».

#### *Lo spettacolo*

In *Voglio la luna* Fabio interpreta un bambino che riesce a fare una cosa impossibile: catturare la luna e portarla nella sua cameretta. Ma alla fine scoprirà che il mondo senza luna non è più lo stesso e deciderà di lasciarla andare, per condividere la sua luce con i bambini del pubblico. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Pirata, è stato tra i finalisti al Premio Scenari Infanzia 2010. «Spesso ai disabili vengono proposti lavori manuali: dal fare le fotocopie alle pulizie, a volte il rispondere al telefono, ma raramente si prendono in considerazione anche le loro capacità comunicative. Farle emergere è quello che cerchiamo di fare con i laboratori di recitazione - spiega Simone Guerro, che ha scritto lo spettacolo insieme a Lucia Palozzi -. Fabio ha una fisicità particolare e una capacità espressiva sconcertante. La sua comunicazione corporea è piena di energia e ci ha lasciati subito a bocca aperta». Da qui la decisione di provare a farlo esibire in pubblico, insieme ad altri attori. «E qui lui ci ha sorpreso di nuovo, dicendoci che quando vede gli occhi dei bambini che lo guardano non sente più la stanchezza. Il pubblico, come uno specchio gli ha trasmesso l'immagine di quello che stava facendo. E lui ha capito che era una cosa bella e che quella gente era lì per lui. Lì abbiamo capito che era in grado di sostenere un vero spettacolo da protagonista e così è nato *Voglio la Luna*».

*Giovanna Maria Fagnani "Corriere della Sera"  
(Salute - Disabilità, 22 novembre 2012)*

#### **ASSOCIAZIONE TEATRO GIOVANI TEATRO PIRATA - ATGTP**

L'Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata (ATGTP), nata nel 2014, è l'evoluzione dalla collaborazione tra l'Associazione Teatro Giovani il Teatro Pirata, due realtà di lungo corso e professionalità che si occupano di teatro educazione, teatro sociale, formazione del pubblico e produzione teatrale per le giovani generazioni. Da più di 30 anni operano su tutto il territorio nazionale contando sul riconoscimento del MIBACT e come ente di formazione del MIUR e della Regione Marche.

L'ambito di riferimento è quello del *Teatro Educazione* e del *Teatro Ragazzi*, due settori diversi e allo stesso tempo complementari, due facce di una stessa medaglia, quella del teatro che incontra l'educazione. La qualità artistica del progetto dell'Associazione sta nella capacità di aver intrecciato in modo virtuoso e indissolubile i due pilastri dell'attività, ovvero la produzione e circuitazione di spettacoli di elevato livello artistico alla promozione e formazione del pubblico. Questi due ambiti di lavoro traggono ciascuno energia dall'altro, alimentandosi a vicenda e dando origine ad un interessante ed articolata attività di sostegno allo spettacolo dal vivo. Le due iniziative di punta sono la rassegna nazionale della scuola e la stagione di teatro ragazzi, che da oltre 30 anni coinvolgono migliaia di ragazzi e giovani con le loro famiglie ed insegnanti.

L'ATGTP ha anche tutta la meritevole storia di produzione teatrale, eredità del Teatro Pirata: un coinvolgente e spericolato viaggio nel grande mare del teatro in cui gli artisti affrontano e si confrontano con le molteplici tecniche espressive appartenenti all'universo dei burattini e delle arti figurative e al teatro d'attore. L'A.T.G. Associazione Teatro Giovani è un'associazione senza scopo di lucro

costituita su iniziativa del Comune di Serra San Quirico, della Comunità Montana Esino-Frasassi, dell'AMAT di Ancona, della Provincia di Ancona, della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana. I suoi obiettivi sono la promozione della conoscenza del Teatro/Scuola a livello nazionale e internazionale, e la diffusione della cultura teatrale nelle scuole attraverso incontri di studio, seminari, momenti di scambio di esperienze a livello nazionale e internazionale. Con scadenza annuale, l'ATG organizza la Rassegna Nazionale di Teatro della Scuola (RNTS), la Scuola Estiva di Teatro Educativo (SETE), la Culla e l'Aquilone, PROGETTI DI FORMAZIONE PERMANENTE riservati ad insegnanti ed operatori teatrali, la manifestazione estiva "Il Paese dei Balocchi", la Stagione Itinerante di Teatro Ragazzi e una Stagione di Teatro per l'Infanzia e la Gioventù; con scadenza bimestrale l'ATG pubblica il periodico "Scèspir" come strumento di informazione sul Teatro/Scuola.

Il Teatro Pirata nasce a Jesi nel 1993 su ideazione di Gianfrancesco Mattioni, Silvano Fiordelmondo e Diego Pasquinelli. Tre inseparabili avventurieri, burattinai, attori e animatori, uniti da una lunga esperienza lavorativa iniziata nel 1980 con Otello Sarzi e proseguita poi come Compagnia del Barattolo.

Il loro è un coinvolgente e spericolato viaggio nel grande mare del teatro in cui affrontano e si confrontano con le molteplici tecniche espressive appartenenti all'universo dei burattini e delle arti figurative. Oltre alla produzione di spettacoli e alle tournée in Italia e all'estero (in 20 anni, sono 18 gli spettacoli prodotti e 2978 le repliche), l'esperienza della compagnia è legata alla direzione artistica di rassegne e laboratori teatrali tra cui la Stagione Teatro Ragazzi a Jesi e in Vallesina, ed il Festival di marionette, burattini e teatro di figura "Ambarabà" nei comuni della Provincia di Ancona. Dal 1999 l'attività della compagnia è riconosciuta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali come compagnia di Teatro di Figura di rilevanza nazionale riconosciuta come "compagnia di produzione del teatro del teatro ragazzi".

**TEATRO GIOCO VITA**  
Via San Siro, 9 - 29121 Piacenza  
Telefono 0523.315578 - 0523.332613  
Fax 0523.338428

***Direzione artistica***  
**Diego Maj**

***Ufficio Scuola***  
Tel. 0523.315578

Simona Rossi, responsabile  
(ufficiostampa@teatrogiocovita.it)

Emma Chiara Perotti, prenotazioni  
(scuola@teatrogiocovita.it)

Marilisa Fiorani, prenotazioni spettacoli serali e biglietteria  
(tgv@teatrogiocovita.it)

Nadia Quadrelli, biglietteria  
(biglietteria@teatrogiocovita.it)